



# C R O N A C A C I T T A D I N A

## Gli ultimi preparativi e l'attesa per il « Giro aereo d'Italia »

### La tappa a Udine

La « Tribuna », occupandosi del Giro aereo d'Italia, osserva come la notizia che il Duce darà il via ai concorrenti, ha suscitato vivissimo entusiasmo in tutti gli ambienti aeronautici, ricorda che figurano iscritti e parteciperanno alla gara 54 concorrenti, ai quali si aggiungeranno nei prossimi giorni altri concorrenti italiani e stranieri, questi ultimi reduci dal giro aereo d'Europa e si prevede che prenderanno il via 65 concorrenti, tra tutti comprendenti italiani, francesi, tedeschi, belgi ed egiziani, tra cui figurano i più bei nomi nell'aviazione italiana ed europea.

Le prove pratiche si svolgeranno nei giorni 20, 21 e 23 agosto all'aeroporto del Littorio.

Le prove pratiche consistono: nel peso degli apparecchi, nel controllo della potenza, in una prova di decollo, in una prova di quota, in una prova di atterraggio ed in un esame della qualità turistica degli apparecchi.

Il risultato di essi darà anche la graduatoria di una classifica preliminare con l'attribuzione di 90 minuti massimi di shandicap ai migliori classificati. La classifica generale del giro si avrà poi sommando i tempi impiegati da ciascun concorrente nelle varie tappe. L'itinerario del giro ha subito le più minime modificazioni. Esso comprende: prima tappa Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Pescara, Fermo, Ancona, Fano, S. Martino Rimini; seconda tappa: Rimini, Firenze, Pavullo del Frignano, Bologna, Forlì, Lugo, Ravenna, Ferrara, Pomaso, Padova, Trieste, Postumia, Gorizia, Udine, San Donà di Piave, Venezia; terza tappa: Venezia, Vicenza, Trento, Bolzano, Verona, Brescia, Bergamo, Milano, VerCELLI, Aosta, Torino; quarta tappa: Torino, Alessandria, Parma, Sarzana, Lucca, Pisa, Cecina, Siena, Arezzo, Grosseto, Roma.

Per il compimento di ciascuna tappa è stato concesso un tempo massimo di 30 ore.

Oltre alle condizioni meteorologiche che potranno non essere completamente buone, durante il giro numerose altre difficoltà si presentano, quali la traversata appenninica, Napoli-Bari della prima tappa, quelle di orientamento derivanti dalla rotta. C'è poi la traversata appenninica Rimini-Firenze e Firenze-Pavullo del Frignano, quella del golfo di Trieste ed il volo sulla zona della Venezia Giulia, mentre la terza tappa c'è la zona alpina di Vicenza fino ad Aosta.

L'ultima tappa è anche difficile svolgendosi su percorso in piena zona degli Appennini centrali. Dovranno essere poi effettuati 43 partenze e 43 atterraggi e dovranno essere effettuati circa 30 chilometri di pullaggio, il giornale dice infine che fervono i lavori per gli ultimi tocchi dell'organizzazione generale. Su ogni campo si sta preparando la sistemazione delle segnalazioni e dei controlli.

Sono state fissate modalità che disciplinano l'atterraggio degli apparecchi onde evitare possibili confusioni sui campi. In moltissime città si sono inoltre costituiti Comitati speciali per festeggiare i concorrenti al loro passaggio.

In occasione del Giro Aereo d'Italia il Ministro delle Comunicazioni ha concesso delle notevoli riduzioni ferroviarie, per le città più importanti sedi di tappa del Giro Aereo.

## Esito di due Concorsi teatrali dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Due concorsi aveva bandito la Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro le relazioni delle due Commissioni che hanno dato il loro giudizio sulle opere presentate, e ci affrettiamo a spogliarne le notizie più interessanti.

Primo concorso: progetti per il costruendo Teatro dell'O. N. D. — Ne furono presentati quindici. Di questi soltanto sei furono esaminati, gli altri essendo stati eliminati perché manchevoli nel riguardo dei criteri distributivi come in quelli architettonici. Gli esaminati portano il numero 5 motto seguente: «5. Due mari» — «6. Ars et Labor» — «7. Viribus Unitis» — «10 Fascio Littorio» — «12. O. N. D.» — «14. Concetto». Nel gruppo di questi sei progetti, tre si distaccano alla loro volta dagli altri: quelli che portano i numeri 5, 12 e 14, sui quali pertanto la Commissione (che accenna ai difetti trovati negli altri due) ha limitato la ricerca della soluzione, e con unanime giudizio ha ritenuto che il numero 14 sia degno del premio e della eventuale esecuzione. Ha poi stabilito per gli altri due (numeri 5 e 12) una graduatoria che pone al secondo posto il numero 5 ed al terzo il numero 12. La Commissione propone che a questi due progetti sia assegnato un premio di lire 2000 per il numero 5 e di L. 1000 per il numero 12.

L'altro riguarda la scelta di un lavoro teatrale drammatico o comico adatto per il «Carro di Tespi». Dalla relazione risulta che il concorso, se ha corrisposto per il numero cospicuo del

## Camicia nera che offre il suo sangue per Sandro Mussolini

Tutto il Friuli segue con angoscia le alternative di salute di Sandro Mussolini, figlio del comm. Arnaldo, fratello del Duce.

È il signor Giacomo Stufferi, da San Vito al Tagliamento, vecchia ed affezionata camicia nera, ha offerto il suo sangue, se occorrerà, per la salvezza del giovane malato, per il quale tutti formulano i migliori auguri.

## Il numero indice lievemente in aumento

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, comunica all'Agenzia Stefanelle nella seconda settimana di agosto, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato un lieve aumento del 0,33 per cento sulla settimana precedente, passando da 401,17 a 402,51, corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 24,93 a 24,84.

## Concorso per posti di editore in Tribunale e in Pretura

È aperto il concorso a cento posti di editore di Tribunale e 75 posti di editore di Pretura.

Le prove scritte per i concorrenti avranno luogo a Roma nei giorni 10, 11, 12, 13 e 15 dicembre.

Il termine per la presentazione delle domande per entrambi i concorsi è fissato al 30 settembre p.v.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere indirizzate alla Segreteria della Procura del Re di Udine; quivi potranno pure rivolgersi gli interessati per tutte le informazioni del caso.

## Arruolamento volontario nell'Arma dei Carabinieri

Il Ministero della Guerra ha determinato che gli arruolamenti volontari nell'Arma dei Carabinieri Reali, finora limitati a coloro che sono muniti almeno del titolo di studio per l'ammissione senza esami ai corsi allievi sottufficiali presso la Scuola Centrale C.C. RR. di Firenze, siano riperti senza limitazione di sorta e per tempo indeterminato.

## Operai occupati

Ad opera dell'Ufficio Provinciale di Colocamento per gli addetti all'Industria, dal giorno 1. al 15 agosto 1930 - VIII, sono stati occupati i seguenti operai:

Categoria edilizia N. 324 - Categoria metallurgici 23 - Categoria falegnami ebanisti 28 - Categoria chimica (Zuccherifici) 324 - Categoria abbigliamento 8 - Categoria estrattive 108 - Categoria tessili 52 - Varie 8. - Totale N. 875.

## Per gli Artigiani

Artigiani padroni di bottega ed operai autonomi devono fare regolare denuncia della loro attività e dei loro dipendenti, salariati, sieno famigliari, domestici o apprendisti.

I contravventori sono puniti con l'ammenda fino a lire 2000.

Le schede per tali denunce si possono richiedere alla Segreteria dell'Artigiano in Udine via de Rubels, 14.

## La carta d'identità

I possessori di carte d'identità scadute che volessero rinnovarla, dato che la legge le ritiene valide per solamente tre anni, dovranno rivolgersi all'Ufficio Comunale con fotografie recenti e fatte a capo scoperto.

## Borsetta rinvenuta

È stata trovata e depositata presso l'Ufficio Municipale dell'Economato, una borsetta da signora contenente denaro.

Loggato rinvenuto e a disposizione del legittimo proprietario.

## Beneficenza a mezzo della « Patria »

SCUOLA E FAMIGLIA - In morte di Angelo Bottoni: Famiglia Stroppolati 20.

## Cronaca Sportiva

### Il duello per il primato nel torneo bocciolino

Posizioni invariate alla fine della quinta giornata

Alla Trattoria Buona Vite, trasformata nell'occasione in un simpaticissimo ritrovo per tutti coloro che amano la fraterna conoscenza e amicizia, è continuata ieri sera la III. gara a punto alla presenza di un rispettabile pubblico, fra cui non manca la necessaria critica e l'elemento buontemponiano indispensabile per rendere l'ambiente allegro e veramente Dopolavoristico.

Durante tutto il gioco, giocatori, critici, simpatizzanti, buontemponi, non sono venuti meno ai propri doveri di ordine e correttezza ed alla abituale bagnatura di becco con ottimo bicchiere di vino.

Assaggi per la conquista dei vistosi premi, a cui mirano gli uomini dell'attuale classifica, vennero effettuati da molti giocatori al sano sport; giovani destinati a imporsi fra non molto; buontemponi, che sotto detta veste forse mirano, senza far comprendere, a dimostrare di poter onorevolmente di essere dei bocciolini domani rispettabili; simpatizzanti che sino a che non era costituita una vera e propria Società Bocciolino non crederono opportuno mettersi in luce ecc. ecc.

### Cavalleria sportiva

Tutti i componenti la squadra del Pradamano e i dirigenti che l'accompagnano per l'incontro amichevole, svoltosi domenica scorsa nel campo della Giovezza, si sentono in dovere di ringraziare la squadra ospitante per il trattamento veramente gentile e avalleroso usato loro; nonché un speciale ringraziamento con l'espressione della loro migliore gratitudine per il signor Ligugnana che disinteressatamente e con zelo si prestò per arbitrare egregiamente l'incontro.

### Tiro a segno

La Presidenza della locale Sezione di Tiro a Segno informa i Soci che il programma della Gara Straordinaria Provinciale e Nazionale indetta dalla Sezione di Bologna per i giorni 4, 5, 6, 7 settembre si trova a loro disposizione presso la segreteria sociale. Ed avverte inoltre che il poligono di viale Venezia, resterà aperto per esercitazioni libere, tutte le domeniche, dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 13,30 alle 18,30.

### Ciclismo

La VIII Coppa S. Vito

Come abbiamo in precedenza riferito, in seguito agli accordi tra l'on. Alberto Garelli, Presidente dell'U.V.I. e il signor Giovanni Alborghetti e dott. Giovanni Fabrizio, in rappresentanza del Dopolavoro, Lino Polo del C.C.L. Stefamutti, è stato definitivamente stabilito che l'8. Edizione della classica Sanvitese (La Coppa S. Vito), abbia svolgimento il 20 settembre p. v. per 3, 4 e 5. Categoria sui 200 chilometri dell'itinerario già segnalato.

Dopo aver avuto parole di elogio all'indirizzo del C.C.L. Stefamutti, che Egli considera la migliore Società Italiana, l'on. Garelli ha deciso che la Coppa S. Vito abbia la denominazione di Gran Premio dell'Unione Velocipedistica Italiana, ed ha disposto perché sia inviata una grande medaglia d'oro del conto speciale dell'U.V.I. assicurando in pari tempo che alla gara parteciperanno i quattro azzurri che il 30 corrente tenderanno sulle strade del Belgio la conquista dell'ambitissimo titolo di campione mondiale.

Speriamo dire che la gara per assumere una importanza di eccezione.

### A proposito di critiche

Ci si tiene a far rilevare a tutti i soci e non soci, simpatizzanti ed appassionati, che il Consiglio della locale Bocciolina non ha mai escluso la possibilità di far disputare una gara a coppie a coloro che la desiderano.

A tale scopo si fa presente che tale gara è già programmata e qualcuno fra gli organizzatori, ha già dato la sua adesione, mentre molti di quelli che reclamano li-

## Gazzettino Commerciale

Dalle mercuriali che notifica il Comune togliamo i seguenti dati che si riferiscono ai prezzi praticati in città dalla prima alla seconda quindicina del mese di luglio u. s.

Per quanto riguarda la frutta i prezzi hanno subito notevoli variazioni.

Le mele, parliamo di prezzi all'ingrosso, da un minimo di 130 lire sono passate a 80 passando però da un massimo di 160 a quello di 200.

Anche le pere sono passate da un minimo di 130 a quello di 90 diminuendo pure il massimo che è passato da 300 a 260.

Pure le prugne sono diminuite passando da 120 di minimo a 250 di massimo rispettivamente a 100 e 160.

Le pesche hanno invece seguito un andamento diverso: aumento del minimo, da 140 a 200, e diminuzione del massimo, da 450 a 350.

Anche quello che riguarda i legumi si notano notevoli sbalzi.

I fagiolini da un minimo di 100 a un massimo di 150 sono passati nella seconda quindicina a 80 e 170.

I fagioli da 120 e 260 a 80 e 140 (notevoli lo sbalzo del massimo); il prezzo delle patate è rimasto pressoché stazionario, mentre le cipolle, restato invariato il minimo, hanno diminuito il massimo da 100 a 60.

I prezzi del pesce fresco e salato sono rimasti completamente invariati, mentre varie diminuzioni si registrano nei massimi di foraggi.

Pure quasi invariati sono rimasti i prezzi sia minimi che massimi dei cereali e della legna e carboni.

Più interessanti sono le variazioni rilevate dalle mercuriali per i prezzi praticati dai magazzini e dalle rivendite.

Osservando i prezzi all'ingrosso notiamo che la pasta locale superiore da 250 e 255 è passata a 240 e 250; la pasta extra da 280 a 285 e 265 e 105 a 280; farina frumento superiore da 198 a 210 e 185 a 190; farina granoturco gialla comune da 70 a 75 e 70-800; riso camolino originario corrente da 120 a 123 e 125 a 130; riso brillato originario corrente da 122 a 124 e 126 131; riso camolino originario extra da 124 a 128 e 128 a 133; riso brillato originario corrente da 124 a 130 e 129 a 134.

Per quanto riguarda gli olii notiamo che l'olio d'oliva fino raffinato extra è passato da 500 a 550 e 530 a 570; l'olio d'oliva fino vergine da 560 a 620 e 570 a 620; l'olio di semi di prima da 510 a 515 e 508 a 515; l'olio di semi secondo da 495 a 505 e 505 a 510.

Per i formaggi registriamo: Formaggio reggiano, parmigiano 1928 da 1300 a 1300 e 1450 a 1550; burro naturale nostrano extra da 1400 a 1500 e 1450 a 1520; burro naturale L. qualità da 1.00 a 1200 e 1175 a 1300.

Per la carne fresca di maiale si registra pure un aumento da 480 e 510 a 480 e 540.

Per quanto riguarda il caffè e gli zuccheri notiamo che il caffè Santos crudo corrente da 2200 e 2300 è andato a 2180 e 2300; il caffè Minas crudo da 2150 e 2200 a 2100 e 2150; lo zucchero cristallino da 607 e 610 a 610 e 620; lo zucchero raffinato più da 626 e 628 a 635 e 645; lo zucchero semolato di fabbrica da 617 e 620 a 625 e 635; infine lo zucchero raffinato da 624 e 626 a 625 e 635.

Le carni bovine, ovine ed equine (nei prezzi praticati al Macello) registrano le seguenti differenze: peso morto anteriore e posteriore da 700 e 770 a 700 e 750; vacca a peso vivo da 235 e 616 a 250 e 495; vacca a peso morto anteriore e posteriore.

## Allevamenti settembrini del baco da seta

In città ed in provincia sta svolgendosi attiva propaganda per gli allevamenti del baco da seta. Gli agricoltori, nonostante le promesse che questo anno avranno bacioli nati di Primo Incrocio cinese Brasiliano, (si eliminano così inconvenienti delle nascite verificatisi lo scorso anno); che una nota Ditta Serica ritirerà i bozzoli prodotti con tale seme al prezzo di lire 7,50, più riferimento al prezzo delle sete della borsa sete di Milano, medio delle quotazioni dal 1 settembre al 15 ottobre, detrazione di lire 50 per spese di filatura e ammasso, d'vissore; l'impiego reale che i bozzoli ammassati andranno a dare alla baciniella, con la speranza quindi che le 7,50 garantite possano aumentare gli agricoltori, diciamo, un poco restii a fare tali allevamenti.

Eppure, pensandoci bene, dovrebbero essere spinti ad allevare il seme bachi brasiliano che ha sempre dato i migliori risultati di raccolta (vedi annuaie 1927-1928) ed anche perché il basso prezzo del bozzolo e la larga disponibilità di foglia a gelso pongono al primo piano il problema degli allevamenti settembrini. Produrre dalla stessa pianta e negli stessi locali due raccolti nell'anno rappresenta in sostanza raddoppiare i ricavi; ed anche se l'allevamento del settembre sarà limitato ad un piccolo quantitativo, è tutto un di più che varrà ad accrescere il reddito agricolo e il frutto della bachicoltura.

Il Giappone, che è il maggiore produttore di seta nel mondo, ottiene, in autunno, un quantitativo di bozzoli quasi eguale al prodotto della primavera. Si tratta quindi di realizzare il proprio vantaggio, e di dare un grande aiuto all'Economia del nostro Paese e alla industria serica nazionale.

Una Ente della nostra città, che può dare le massime garanzie, l'Essiccatore Cooperativo Bozzoli ha sotto il suo controllo la Camera d'incubazione di tale seme.

I bacioli sono già nati, il seme è schiuso completamente in tre giorni e questa è la garanzia che gli allevamenti non possono fallire. Bisogna quindi provvedere questo anno ad utilizzare il gelso col secondo raccolto. L'allevamento iniziato dal 20 al 25 agosto, può essere concluso entro il settembre con sicuro successo di prodotto, poiché il problema delle nascite, come abbiamo già detto, è stato risolto.

Si affrettino dunque le decisioni degli agricoltori della nostra provincia, provvedano a fare richiesta di bacioli presso gli essiccatore cooperativi e a quello di Udine e saranno serviti con ogni scrupolo, allo scopo di avviare nella pratica agricola definitivamente l'allevamento autunnale, che è destinato a diventare una risorsa importante del nostro paese.

Gerino

## Cinema Concerto « EDEN »

« Vita parigina »

Piero Bucheron, conosciuto un tempo fra la malavita col nome di Sorcio di Parigi, è riuscito mercé l'aiuto di una mondana a farsi strada col gran mondo, ma la gelosia della donna che lo ha innalzato è inesorabile nel ricacciarlo nel fango, fin che la guerra con l'ala della gloria redime un'anima perduta travolta dal vizio. E' questa la più drammatica, profonda, la più sentita interpretazione del celebre artista Ivor Novello. Oggi mercoledì dalle ore 17 grande premiera all'EDEN.

## Beneficenza a mezzo della « Patria »

SCUOLA E FAMIGLIA - In morte di Angelo Bottoni: Famiglia Stroppolati 20.

## Taccuino del pubblico

**Cambi del giorno**

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75,09 - Zurigo 371,50 - Londra 92,99 - Stati Uniti 19,08 3/4 - Scellino austriaco 2,6995 - Marco germanico 4,58 - Obbligazioni delle Tre Venezie 75,90 - Consolidato 81,50.

## Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

Mercoledì 20 Agosto

GENOVA - Ore 20,40: « Primavera scapigliata » operetta di Strauss.

ROMA-NAPOLI - Ore 21,2: Concerto sinfonico.

VARSAVIA - Ore 18: Concerto di musica brillante.

VIENNA (da Salisburgo) - Ore 19: « Figliana in Aulide », opera in 3 atti di Gluck.

STOCCOLMA - Ore 19,30: Trasmissione dell'opera « Don Giovanni » di Mozart.

Giovedì 21 Agosto

GENOVA - Ore 21: Concerto della Banda di S. Zita.

MILANO-TORINO - Ore 20,30: « Luisa Miller », opera di Verdi.

ROMA-NAPOLI - Ore 21,2: « La Bohème », dramma lirico, di Puccini.

LANGENBERG-COLONIA - Ore 20,45: Concerto wagneriano (Trasmissione da Aquigrana).

KATOWICE - Ore 20: « La Traviata », Opera di Verdi.

VIENNA - Ore 20: « Il barbiere di Siviglia », opera di Rossini.

## Libro d'oro della « Dante Alighieri »

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto Angelo Bottoni:

Sante e Giovanni fratelli De Pauli lire 25 - Lire 20 ciascuno: Nella e Nicola Larcoca e famiglia Danotti e Miani - lire 10 ognuno: Doretta cav. uff. dott. Virginia Maria Zecolari ved. Bardasca, Zanuttini cav. avv. Secondo - lire 5 ognuno: Zavanca cav. Giovanni, Tonini Tiziano, Maffei cav. Guido, Pagavini Luigi, Conte cav. Ernesto. Totale lire 330.

La sottoscrizione continua.

## Beneficenza di Carità

In morte di Durigatto Euglia ved. Marini: Gallussi Luigi, Angelo Clozza, Antonio Manganotti, Guglielmo Tell lire 20; Ditta Benedetti e Querini lire 20.

## Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Riso a capucci - Testina di vitello in umido - Contorni - Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Vitello alla genovese - Contorni - Cena: Zuppa di verdura - Lingua salmistrata - Contorni.

## ROLEGGIO AUTO

514 FIAT  
L. 1 al Km.  
GARAGE VANZETTO - Tel. 120  
Servizio notturno Via Volturano

## MALATTIE NERVOSE

e del ricambio

**CASA DI CURA**  
Prof. G. CALLIGARIS  
Dott. G. CESARE  
UDINE - Piazzale 26 Luglio  
(Telefono 5-18)

## GABINETTI DENTISTICI

e di protes dentaria

**dott. D. Damiani**  
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO  
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80  
(Ingresso Via Lovaria)  
riceve tutti i giorni Perlati

LETTERE DALLA CARNIA

Nel Campeggio degli Orfani di Guerra

Rigolato (Ludaria), agosto. Dietro la Chiesa di Rigolato, su un dosso di montagna che domina il paese, durante la guerra era stato costruito un vastissimo locale per accogliere i feriti sul fronte del Crostis, del Volala, ecc. Le auto-ambulante spesso giunte a Rigolato, salvavano la poca strada che porta alla Chiesa con il loro carico di dolore. E quando su queste montagne si sentiva insistente e ripercossa da tutte le vallate la voce tonante del cannone, le auto cariche di doloranti si affollavano su questa stretta strada. E molti di coloro che sono stati accolti lassù dal grande ospedale, non hanno più potuto rivedere il sentieruolo per recarsi alla prima stazione, e ritornare nella pace della Patria per un ristorante riposo. La grande bandiera crociata, simbolo di immensa pietà, ha vegliato molti di questi morti eroici che nella casa del dolore non hanno potuto trovare per le loro carni straziate un aiuto ed hanno dovuto chiudere gli occhi all'ombra di questi grandi monti che avevano assistito al loro eroico sacrificio.

DAGLI OSPITI DI GUERRA A QUELLI DI PACE

Dopo oltre dieci anni dalla fine della guerra, quasi vengono inviati da una grande e benemerita istituzione per ristorare il corpo in un sano regime di montagna, i figli di coloro che la piombata nemica a rubato alle case lontane, forse anche sulle cime di questi monti. In questo edificio che era stato costruito per strappare alle insidie della morte i combattenti, oggi vengono — ed è una strana, significativa e suggestiva coincidenza — per il campeggio estivo gli orfani di guerra del grande Istituto di Rubignacco. E' questo il primo campeggio che l'Opera Nazionale degli Orfani di Guerra della Delegazione di Udine, organizza con sicurezza e vastità di mezzi e con accurata e precisa organizzazione.

L'edificio che la guerra aveva creato per le sue necessità, è divenuto un ricovero per la gioia e per la salute. In esso la vita rifiorisce, ma con allegria schietta e fra una gioventù che nella severa disciplina di un istituto si prepara a conquistare degnamente un posto nel mondo.

Per oltre dieci anni questo grande, spazioso e comodo edificio è stato abbandonato. Da quando cioè la pace aveva sparso sul mondo in convulsione il suo seme fecondo. In dieci anni l'abbandono e le intemperie, dell'antica casa del dolore avevano fatto una pietosa rovina. Ancora qualche anno e poi questo grande edificio avrebbe cominciato a far vedere le sue ampie ferite ed a decadere prestamente in una inattività deleteria.

L'Istituto Orfani di guerra scelse questo vecchio ospedale in rovina per il suo campeggio. In pochi mesi vennero riadattate le camerette, i servizi e la direzione. Con una spesa non rilevante fu ripristinato favorevolmente in modo che quest'anno due turni di quasi 200 alunni hanno potuto qui vedere alloggiati comodamente.

E' questa una realizzazione il cui merito indiscusso va ai dirigenti del grande Istituto Provinciale, i quali hanno saputo realizzare un campeggio veramente modello.

FATICA SENZA FINE

La sveglia risuona — quando il cielo sereno è presagio di una giornata di bel tempo — nelle primissime ore della mattina, non appena il sole sfiora le cime alte dei monti che chiudono la vallata. Sveglia per tempo, distribuzione del caffè e latte, e poi partenza. La passeggiata è sempre allegra e con una meta — anche se lontana — non difficile e tanto meno pericolosa. In marcia regna la massima libertà, ma non l'anarchia, poiché la gita viene regolata da fermate alternate a periodi di tempo regolari.

Se invece il tempo non permette l'escursione all'aperto, nel campeggio vi sono sempre tante piccole cose da fare, di modo che il tempo trascorre in un baleno.

Nelle giornate di bel tempo l'esercizio fisico è curato, e a date ore i giovanetti si riuniscono a squadre sul campo ed a dorso nudo eseguono esercizi di ginnastica. Dalle prime ore della mattinata, sino alle ore della libera uscita, la vita del campeggio è regolata da un severo orario di lavoro che non permette ai giovanetti di fermarsi nell'ozio. Qualche ora di riposo dopo il pranzo, e quindi di nuovo in movimento fino all'ora della libera uscita.

Libera uscita! Anche fra questi giovanetti, la cui vita è regolata con puntualità e severità militare, la libera uscita è attesa con viva ansia, come nelle caserme. E se un abito di serietà militare non impedisce loro una certa misura nel contegno in pubblico, si vedrebbe questi giovani, uscire dal campeggio con forti gridi di gioia e con una entusiastica irrompente allegria. Basta osservarli quando passano dal corpo di guardia e salutano il superiore di turno, per constatare quanta gioia sia contenuta nel loro giovane ed esuberante animo.

Passano davanti la guardia, salutano e affrettano il passo già per la strada che porta al paese e che essi farebbero tanto volentieri tutta di corsa a rimpicciolo. Ma c'è la ronda, che esse può essere suonata la libera uscita e che può vedere; ed allora sono dolori. Puntazioni, lavate di testa, ecc.

La ronda, composta di allievi in servizio con tanto di sottogola, gira per il paese e tiene d'occhio i più indiziati. Ed è una ronda che non scherza; bisogna vedere come viene dismesso il servizio, per farsi un'idea della disciplina che regna nell'Istituto.

Alla ritirata, non manca mai nessuno; c'è bensì qualche ritardatario, di quando in quando; ma potete vedere che anch'egli raggiunge il campeggio di corsa. In genere, nel campeggio non è mai verificato nessun incidente, perché

quasi vige la stessa disciplina dell'Istituto ed i giovani vi sono già abituati. Le punizioni però esistono solo nel regolamento.

«ALZA BANDIERA!»

Tutte le mattine, prima che il quotidiano lavoro venga iniziato, le squadre al comando degli insegnanti si riuniscono intorno all'antenna della bandiera. Uno squillo di tromba irrigidisce tutti i presenti nel saluto al vessillo che sale lentamente nella gloria del sole o sotto lo stillicidio della pioggia. Per un minuto la vita del campeggio è sospesa; il saluto alla bandiera viene eseguito con tutta la solennità necessaria.

Quando il tricolore ha raggiunto l'estremità dell'altissimo pennone e lievemente il venticello della mattina dispiega il tricolore nel cielo, la tromba dà il riposo. Le squadre si sciolgono ed ognuno ritorna al suo posto di lavoro, abbandonandosi nelle proprie mansioni. Il saluto alla bandiera è durato poco più di un minuto, ma tutti questi giovanetti, nel brevissimo tempo che si compiva il rito, hanno compreso l'importanza e le bellezze della cerimonia che viene quotidianamente celebrata.

Ogni mattina la giornata si inizia col saluto alla bandiera, che specialmente questa — fra queste cime che hanno assistito per tanti mesi ad una lotta eroica e cruenta — è il vivente simbolo della Patria, alla quale va ogni giorno, prima del lavoro, il pensiero ed il saluto di questi giovani, che nelle loro famiglie e nel loro dolore hanno imparato a conoscere per tempo la dura ed alta scuola del sacrificio.

La colonia alpina pordenonese a Pradibosco



Il ritorno dei bimbi

La «Colonia Alpina» di Pradibosco, istituita dalla nostra città, ieri, come da nostra notizia telefonica, ha chiuso per quest'anno i suoi battenti e gli 80 bambini che ha ospitato per quaranta giorni, sono ritornati alle loro case ieri sera con il direttore delle 21. Erano accompagnati dal segretario del Comitato pro Colonia, signor Andrea Valerio e dalle brave e buone signorine Pia Pol e Teresina Bresin, amoroze ed efficaci assistenti alla benemerita direttrice della Colonia, signora Teresa de Johannis, la quale è rimasta per qualche giorno ancora a Pradibosco per tutto ridire.

I bimbi sono stati accolti alla stazione dal presidente dell'Opera, sig. Tamai, e da altri membri del Comitato pro Colonia, da molti cittadini e dalle mamme che ansiosamente attendevano le loro creature.

Tutti i cari piccoli ritornarono allegri, contenti, in ottima salute, chiara dimostrazione della bontà della cura, della saluberrima località in cui soggiornarono ed altresì del buono e benefico trattamento ricevuto.

Già parecchi genitori riconoscenti si recarono dai preposti alla Colonia per esternare i più vivi ringraziamenti per quanto si fece per i loro cari bimbi.

Domenica mattina le autorità di Prato Carnico (podestà, segretario politico, segretario comunale, medico e altri) si recarono alla Colonia a portare il saluto cordiale di congedo alla signora direttrice, alle assistenti ed a tutti i bimbi. Si rese interprete, per il podestà, di tali sentimenti, il dott. Magrini che espresse anche parole gentilissime verso l'istituzione. Si elevarono da parte dei bimbi calorosi saluti all'indirizzo delle autorità ivi convenute ed alla popolazione, tanto buona ed ospitale.

Lunedì, prima di partire, nella sala del refettorio vennero adunati tutti i bimbi, le assistenti ed il personale di servizio; e qui la signora direttrice commossa rivolse amoreose parole ai suoi cari e figli, felice di restituire alle loro famiglie sani, belli e freschi, grazie al beneficio del soggiorno in montagna.

La bimba Nella Barbisin di Marcellio, a nome di tutti i compagni, offrendo una palma di fiori all'anata direttrice, pronunciò queste parole:

«Nostra amata signora! Nostra seconda madre amorosa! A Lei che con tanto amore ed attività continua a donarci a farci sentire meno la lontananza dalle nostre case, rendendoci piacevole il soggiorno quasi in mezzo ai boschi generosi di aria salubre odorante di resina, offriamo questi fiori perché col loro linguaggio gentile dicano tutto ciò che i nostri cuori sentono e le parole non sanno dire. Oggi col cuore stretto lasciamo questo nido di pace e d'amore voluto dai buoni, per far ritorno ai nostri focolari; ma promettiamo di far tesoro dei Suoi amorosi insegnamenti e di impetrare dal Signore per Lei le più elette benedizioni.

Si può ben immaginare quale commovente hanno prodotto le graziose espressioni della graziosa bimba.

L'egregio segretario politico di Prato Carnico, signor D'Agaro, del quale abbiamo fatto altra volta su «La Patria del Friuli» il nome come uno dei cultori della parola dialettale friulana, ha avuto il gentilissimo pensiero di distribuire un suo componimento in versi friulani scritti per l'occasione, portanti affettuosi saluti e nobili consigli ai bimbi, elogi al Comitato pordenonese pro Colonia, auguri di arrivarci nel prossimo anno con cielo più sereno che non abbiamo avuto quest'anno.

Orario delle Ferrovie

Table with train routes and times for Udine-Trieste, Udine-Venezia, Udine-Tarvisio, S. Giorgio-Udine, and Udine-Oviadale.

Orario estivo

Table with bus routes and times for Udine-Rivignano-Latisana, Udine-Pocenia-Latisana, Udine-Bertiole-Varmo, Udine-Gemona-Tolmezzo, and Udine-Lignano.

S. GIORGIO-UDINE

Table with bus routes and times for S. Giorgio-Udine.

UDINE-OVIADALE

Table with bus routes and times for Udine-Oviadale.

CIVIDALE-CAPORETTO

Table with bus routes and times for Cividale-Caporretto.

CARNIA-VILLA SANTINA

Table with bus routes and times for Carnia-Villa Santina.

- List of notes regarding train and bus schedules, including arrival and departure times for various routes.

MALATTIE POLMONARI

bronchiali, pleuriche, ghiandolari, anemie preterebolari, asma, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose. Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9 (giovedì e domenica a Ortogruaro). Telef. 7-77.

Fatti e fatterelli del giorno

Le indagini per il delitto di Escmon

Gli arresti mantenuti - La tradizione a Tolmezzo

L'autorità giudiziaria è ben lungi dall'aver completate le indagini per il fosco delitto di Escmon in cui lasciò la vita la giovane Caterina Migotti.

L'autorità si è trovata di fronte a difficoltà ben grandi, non ultima quella della apatia riscontrata fra la popolazione, per cui ci sono molti sottintesi e parecchie lacune.

Ad ogni modo, mentre il pretore cav. Manzi ed il maresciallo dei carabinieri sig. Luzzi continuano le indagini, i tre arrestati sono stati deferiti per omicidio in correità tra di loro e oggi o domani, dalle carceri mandamentali di Ampezzo, saranno tradotti a quelle di Tolmezzo.

Penserà il lettore: la responsabilità accertata sulla Santellani dovrebbe escludere quella della Polonia e viceversa, mentre se le due donne sono realmente colpevoli, il fornaio Mazzolini non dovrebbe avere avuto alcuna responsabilità.

Le cose, invece, stanno in una forma molto diversa e ogni si aggrava la posizione di uno, mentre domani, per il proseguire di nuove indagini, si aggrava la posizione dell'altro. Ma in effetto l'autorità giudiziaria ritiene di aver colpito giusto e si prepara a portarli tutti e tre alle Assise.

Intanto è risultato in modo indubbio che il Mazzolini ha scritto quindici lettere, dieci delle quali alla defunta Migotti, quattro alla Polonia, una alla Santellani.

Egli afferma che in tutte quindici le lettere la chiusa era sempre la stessa, cioè quella ritagliata con le forbici e ritrovata nel pacchetto.

La Santellani dice di avere stracciato avanti la madre ed al fidanzato l'unica lettera ricevuta. La Polonia invece, dice di non aver mai dato importanza a questo amore e quindi di non aver conservato le lettere.

Si esclude intanto in via assoluta che il veleno sia stato stricnina; sembra invece trattarsi di cianuro di potassio, benché non se ne sia riscontrato il caratteristico odore.

Si fa strada anche l'ipotesi che il veleno adoperato sia stato il fosforo di zinco che si può liberamente acquistare per uso agricolo al Consorzio agrario di Tolmezzo.

Ne la figura del Mazzolini che accusa entrambe le due donne affermando recisamente che l'una o l'altra deve aver compiuto il delitto, appare in una luce buona. Tutt'altro. Basti il seguente episodio. Quando la Santellani ebbe a renderlo per la prima volta padre, egli pagò la levatrice e regalò alla puerpera la somma di 10 lire.

In seguito alle insistenze della donna le concesse più tardi il pane per il bambino che egli riconosce per suo, ma un bel giorno, sospesa la fornitura, citò la donna davanti al Giudice conciliatore di Villasantina per la somma di lire 100, tanto era il pane consegnato per sfamare suo figlio.

Il Mazzolini è definito una figura di amorale, specialmente per quanto riguarda le donne, per le quali non usava riguardie per età né per posizione sociale.

Una donna bastonata

Se per combinazione ad uno di voi capitasse, per un bisogno qualunque, di dover andare in Via Aspromonte, stentereste molto a trovarla.

Anche la maggior parte degli abitanti nelle vie vicine ignorano l'esistenza della menzionata via.

Invece la via esiste ed è pure segnata nell'indicatore delle strade come appartenente al Comune di Udine.

Dopo molte ricerche e insistenti domande, anche noi siamo riusciti a trovarla. Parte da un lato di via Bezzuca e conduce attraverso campi veramente belli e fecondi, a delle piccole casette dall'aspetto tranquillo; un'oasi di pace insomma.

Ma così non è. In via Aspromonte come in tutte le vie di questo mondo abitate da uomini, aligna la mala pianta dell'insofferenza.

Questo spiega il fatto delle bastonate prese da tale Regina Corubolo di Carlo ventisettesime.

La famiglia della Corubolo da vario tempo subisce e naturalmente ricambia piccoli dispetti con una famiglia vicina.

Son continui ripicchi e ieri sono capitati in una baruffa generale alla quale hanno preso parte tre famiglie, naturalmente con botte prese e date.

Però la più malconcia è uscita la Regina Corubolo che ha dovuto farsi medicare nel nostro Ospedale per un'ematoma alla sopracciglia destra graffiata al collo e che è stata dichiarata guaribile in pochi giorni.

La famiglia Corubolo, interrogata ha fatto le seguenti dichiarazioni. Ieri nel pomeriggio il quindicenne Dosso Angelo, appartenente alla famiglia avversaria, si metteva di fronte alla casa dei Corubolo beffeggiando una delle sorelle.

Naturalmente fu invitato ad andarsene a casa sua, e forse anche con maniera troppo persuasiva da parte di Anna Corubolo di anni 35.

Alle grida interveniva un fratello del ragazzo di nome Cesare, e cominciava a malmenerla la Corubolo.

All'intervento del Dosso faceva immediatamente seguito l'intervento di tutti i membri delle due famiglie in lite ai quali più tardi si aggiungevano anche i fratelli Sartori, uno dei quali è fidanzato alla sorella dei Dosso, ed aiutava i fratelli Dosso.

La mischia si fece generale e generale le bastonature, che però non ebbero conseguenze per la detta Regina Corubolo ricorsa come abbiamo detto per la medicazione in Ospedale.

VOCI DEL PUBBLICO

Scena disgustante

Ieri sera, chi passava verso le 22 in Via di Mezzo, assisteva ad una trovata di spirito così macabra e di cattivo gusto che merita proprio di essere registrata perché sia di vergogna al poco spiritosi protagonisti. E tanto più dobbiamo rammaricarci di quanto abbiamo visto in quanto facevano parte della comitiva giovani professionisti e industriali che appartengono alle migliori famiglie cittadine.

La scena deprecata rappresentava... (incredibile, ma vero!) un funerale. Argomento adattissimo per ridere!

Cinque passi avanti gli altri che procedevano ordinati ed a passo funebre, c'era un giovane commerciante di Udine il quale, avendo in bocca un bastoncino a mo' di flauto, suonava la marcia funebre di Chopin.

Gli faceva degno accompagnamento a suon di pernacchie, un altro giovanotto, figlio di un industriale.

Più dietro il... morto che però camminava con passo grave con un semplice straccio che gli copriva il volto. Attorno alla vita aveva due sciarpe tenute ai lati da quattro compari che fingevano di reggere i cordoni.

Più dietro ancora (sempre ordinati e a passo con la pseudomusica) i parenti con i fazzoletti agli occhi e gli amici addolorati.

Veniva proprio la voglia di dare una buona lezione a quel morto provvisorio, per farlo ritornare alla realtà della vita, e Dio solo sa quanto volentieri gli spettatori di simile indesiderato quadro avrebbero preso a scappaccioni come i bimbi quella accolta di giovani intellettuali che sanno fare solo i supercomici da caffè.

Feniammo forse giustamente che ogni commento guasterebbe!

La romanzesca vicenda di una piccina e la fantasia del popolino

Viene segnalata da Pismolet, borgata del Comune di Lauco sottostante la frazione di Vinea, una storia che sa di leggenda.

L'altro giorno certa Maria Adams di anni 30, lasciava la propria fanciulla di anni 3 nel cortile di casa intanto che accudiva alle faccende domestiche, ma quando andava per riprenderla non la trovava più. Furono fatte ansiose ricerche per tutta la giornata e oltre un centinaio di uomini avrebbero battuta la montagna, ma senza alcun esito.

Fu tale il dolore della povera madre che diede segni di squilibrio mentale e per lo choc nervoso subì un difetto agli occhi.

La mattina dopo, all'alba, due uomini avrebbero trovata la piccina su un dirupo del monte a circa due ore di strada dal paese. La piccola era sana e salva. Disse di aver sempre mangiato e non presentava tracce di nessuna violenza. Affermò di essere stata trasportata lassù, ma non seppe dire né come né da chi.

Naturalmente, il popolino ha cominciato subito a fantasticare e si è parlato di spiriti maligni, secondo le paurose leggende che corrono ancora sulla bocca dei vecchi della montagna. Si disse persino che qualcuno abbia visto un'ombra aggirarsi intorno alla casa della piccina.

La versione più sensata è quella che dà a pensare ad una vendetta stupida ed inumana da parte di qualcuno verso la povera donna. E di ciò si sta interessando l'autorità.

Sartina che si ferisce cadendo

Al nostro Ospedale la sartina Annita Tarangoni di Arturo, 29 anni, abitante alla Cantoneria N. 29, è stata medicata per un taglio all'orecchio sinistro. La Tarangoni ha dichiarato di essere inciampata mentre correvava e caduta balamente a terra.

E' stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Bambino investito da un ciclista

Mentre il piccolo Attilio Modestini, di anni 6, abitante in Via Pozzuolo, stava giocando in mezzo alla via, è stato investito da un ciclista.

Urtato violentemente il piccolo batteva la faccia per terra producendosi una ferita lacero contusa al naso ed altre ferite.

Trasportato dai famigliari al nostro Ospedale, è stato dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Si ferisce accidentalmente

Certa Amelia Pamoli di Agostino di anni 29, abitante in via Superiore 48, mangiando stamane un coltello da cucina, si ferì accidentalmente la mano sinistra.

Ricorse all'Ospedale per la medicazione ed il medico di guardia la giudicò guaribile in 8 giorni.

La solita visita ai pollai

Al RR. CC. di San Daniele del Friuli si sono presentate tali Angelina Tassinio di Pietro, di anni 36, e Angelina Leonarduzzi di Bortolomeo di anni 30, tutte due domiciliata a San Pietro di Ragogna, per denunciare il furto patito, nella notte tra il 16 ed il 17, di dieci polli ciascuna.

Ignoti ladri sono penetrati in una ora imprecisata della notte, nel cortile dell'abitazione delle due donne, facendole poi man bassa di tutti i polli trovati nei due pollai.

I RR. CC. stanno indagando attivamente per scoprire gli autori del furto.

In contravvenzione

Gli esercenti Lodovico Presello fu Massimo di anni 32 ed Ernesto Quarino fu Valentino di anni 40 da Colloredo di Montalbano, vennero posti in contravvenzione dai RR. CC. perché il 16 e il 17 sera tennero aperto il proprio esercizio dopo oltrepassata l'ora prescritta di chiusura.

Dovranno entrambi rispondere di protrazione d'orario.

Per lo stesso motivo è stata elevata contravvenzione all'oste Luigi Bello fu Valentino di anni 52 da San Lorenzo.

L'infortunio di un macellaio

Il garzone macellaio Francesco Arrigo di Emilio di anni 23, abitante in via Pozzuolo 68, stamane alle 7.30, mentre stava lavorando nella macelleria Sgrazotti in via Paolo Sarpi, si procurava una ferita da punta al pollice della mano sinistra, giudicata guaribile all'Ospedale, dove ricorre per la medicazione, in pochi giorni.

Non bastava il permesso...

Tale Biagio Uliana fu Giacomo di anni 60, è stato messo in contravvenzione dai RR. CC. perché, nelle feste svolte a Colloredo di Montalbano il giorno 15 agosto, non chiedeva, oltre all'ottenuto permesso del Podestà, anche la vigilanza obbligatoria e nemmeno quando si svolgevano fuochi di artificio.

Dr. G. BOTTURA

della divisione otorinolaringoiatrica di Venezia MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA UDINE - Palazzo XX Settembre (di fronte Abb. Friuli) Riceve 10-12 e 15-17 - festivi 10-11

Apparato Digerente

Sangue e Ricambio dott. MARIO GENTILI SPECIALISTA Raggi Roentgen - Microscopia Clinica Riceve 10-12 - 14.30-17 Via Palladio 6 int. 3

La Ditta LEONARDUZZI BET

avverte la Spettabile Clientela di aver trasportato il suo NEGOZIO di Via Vittorio Veneto, dal N. 26 al N. 8 cioè verso Piazza Vittorio Emanuele.

G. FILIPPONI UDINE VIA POSUOLLE 67

MOBILI da STUDIO

FORNITURE COMPLETE PER UFFICI Poltrone e divani Tipo FRAU

# Gronaca Provinciale

## GRONACA PORDENONESE

### Pordenone

#### Banchetto di commiato al prof. don Ziggotti

Ieri sera alla Vittoria, come telefonammo, una larghissima rappresentanza di insegnanti di scuole medie e vari cospicui cittadini offrirono un banchetto di commiato al prof. don Renato Ziggotti, direttore del «Don Bosco», tra noi da oltre un quinquennio ed ora trasferito alla direzione di un altro Collegio salesiano a Torino.

Alle frutta dissero parole gentili di saluto al partente: il rettore del Seminario prof. dott. don D'Andrea, il prof. dott. don Giordani, il prof. dott. don Luigi Jannes, il prof. don Mucchi e il prof. dott. Paganuzzi. A tutti rispose ringraziando con parole commosse il prof. don Ziggotti.

Altre dimostrazioni di simpatia e di stima si stanno preparando da parte degli ex allievi del collegio Don Bosco. E ben meritate sono tali dimostrazioni di ammirazione al chiarissimo don Ziggotti, sacerdote dotato di ogni migliore qualità di mente e di cuore, che seppe fare tanto bene nella nostra città specialmente nel campo dell'istruzione e dell'educazione della gioventù.

#### ADDIO BICICLETTA

Ad Attilio Bornancini, conduttore del ristorante Vittoria, ignoti involarono la bicicletta. Alla P. S. l'ardua impresa di rintracciare il nuovo possessore.

#### S. Vito al Tagliamento

#### Premiazione dei vincitori «Gran Premio dei Giovani»

L'altra sera, nella sede del Dopolavoro è seguita la premiazione dei vincitori del Gran Premio dei Giovani, la cui eliminazione si svolse il mese scorso. La cerimonia preceduta da brevi parole di plauso e di incoraggiamento del benemerito Vice-Presidente del Dopolavoro signor Giovanni Alborghetti e del Direttore della Sezione Sport, dott. Vitaliano Cassani, è stata simpaticissima ed ha indubbiamente contribuito a mantenere viva la passione di questi giovanissimi, i quali domenica prossima disputeranno la semifinale provinciale a Udine.

Pubblichiamo il nome dei premiati:

Salto in alto: primo premio a pari merito (medaglia vermeil): Bruno Pittoni e Francesco Antonio — terzo premio (medaglia argento): Felice Pittoni — quarto premio (medaglia bronzo): Bruno Papazzi.  
Salto in lungo: primo premio (medaglia argento): Sante Pighini — secondo premio (medaglia bronzo): Antonio Francesconi.  
Corsa piana (m. 100): primo premio (medaglia vermeil): Sante Pighini — secondo premio (medaglia argento): Bruno Pittoni — terzo premio (medaglia bronzo): Sergio Pittoni.

Corsa di mezzo fondo (m. 250): primo premio (medaglia vermeil): Sante Pighini — secondo premio (medaglia argento): Marcello Missio — terzo premio (medaglia bronzo): Gino Polentarutti.

Corsa di fondo (m. 1000): primo premio (medaglia vermeil): Marcello Missio — secondo premio (medaglia argento): Gino Polentarutti — terzo premio (medaglia bronzo): Odone A. Mergio.

#### ECHI DEL CONVEGNO DI VICENZA

Alla Presidenza del C.C.L. Stefanutti è pervenuta in questi giorni una lettera del Dopolavoro Provinciale di Vicenza.

«Mi è grata l'occasione per esternare a codesta Spett. Presidenza il mio più vivo compiacimento per l'onorevole comportamento dei delegati di codesto Sodalizio che parteciparono al Convegno di Vicenza nella domenica scorsa.

Rivolgo inoltre il mio compiacimento a codesta presidenza per la continua attività che il benemerito Sodalizio svolge in seno alla sezione del Dopolavoro di S. Vito nel campo ciclistico. Con saluti felicitosi il Vice Presidente Marovig.

Al convegno suddetto vi presero parte i ciclisti De Vittor, Basso, Morello, Polo Luigi, Mauro Giacomo, Masotti, Lino Polo, Trevisan, Bernava e Fumei.

#### SOTTO I CIPRESSI

(19) Ieri mattina alle ore 9,30 si celebrarono i funerali imponenti del compianto Enrico Trevisan, rapito all'affetto della famiglia a soli 55 anni, dopo lunga malattia sopportata con stoica rassegnazione.

La dipartita del buon Enrico, conosciuto in città, ha profondamente commosso.

Epperò da queste colonne, vadano alle moglie, ai figli ed ai congiunti tutti sentite condoglianze.

#### Andrés

#### Morto in Francia

È giunto un telegramma dalla Francia, e precisamente da Montherme, annunciando la morte del concittadino Luigi Tavan fu Giacomo, da qualche anno emigrato in Francia per ragioni di lavoro.

Un vivissimo cordoglio ha provocato la notizia.

#### Villa Santina

#### BENEFICENZA

La famiglia Puicher in morte del giovanotto Danilo Picotti di Leone, offre agli orfani lire 25.

La Direzione degli orfani ringrazia la famiglia Puicher e rinnova condoglianze agli desolati genitori.

#### Per tutti i lavori tipografici

Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e costituzioni, avvisi, circolari, carte e buste intestate, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole ecc., rivolgetevi alla

#### TIPOGRAFIA

Domenico Del Bianco e Figlio PREVENTIVI A RICHIESTA

### Spilimbergo

#### Chiusura della Colonia

Domani nel pomeriggio avremo la cerimonia della chiusura della Colonia Elettroterapia, che quest'anno, per il tempo poco stabile e poco favorevole, ha dovuto funzionare a intermittenza.

Il signor colonn. avv. Marcin con la sua gentile signora, si è recato ieri nel pomeriggio fra i bimbi della Colonia, portando dolci, doni e carezze.

#### IL NUOVO ORARIO

#### DELLA SPILIMBERGO-UDINE

Con sabato andrà in vigore sulla linea automobilistica Spilimbergo-Udine, gestita dalla S.A.I.T., con vetture celebrissime, il nuovo orario per la corsa del pomeriggio in coincidenza con quella che arriva da Maniago, la quale, anziché giungere alle 14, giungerà nella nostra città alle 13,30. Pertanto la partenza per Udine avverrà, anziché alle 14,5 alle 13,40 dando così modo ai viaggiatori di arrivare a Udine con una mezz'ora di anticipo.

#### PIAZZA PULITA IN UN POLLAIO!

Ignoti penetrarono l'altra notte, scavalcando un muro di cinta alto due metri e mezzo, nel cortile di certa Regina Cartanari fu Giuseppe, di anni 53, abitante in via Emilia 15. Aperto il pollaio rubarono 15 fra galli, galline e polli. Poi, rifatta la stessa via se ne partirono insalutati ospiti.

Nel domattina solamente la proprietaria ebbe l'amara sorpresa di trovare il pollaio vuoto e... la magra soddisfazione di denunciare al R. Carabinieri il danno patito: 300 lire.

#### L'ESTO DELLA PESCA

La pesca di beneficenza organizzata dall'O.N.B. a favore dell'organizzazione stessa ha avuto un ottimo esito.

Tutti i biglietti sono stati venduti e tutti i premi sono usciti. L'affluenza del pubblico è stata numerosissima.

Condoglianze alla famiglia.

## DAL FRIULI CENTRALE

### Codroipo

#### CAMBIO ORARIO SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

A datore da oggi mercoledi il servizio Pordenone-Codroipo, Palmano-Trieste subirà cambiamento d'orario, e precisamente partenza per Trieste alle ore 7,35, partenza per Pordenone ore 17,25.

#### IL MERCATO

Si è svolto ieri il secondo mercato franco del mese al quale si è avuto un grande concorso di gente e di merce; molti affari vennero conclusi in ogni campo.

Sulla piazza granaria il grano ha subito un discreto aumento.

I prezzi verificatisi sono i seguenti: Frumento a lire 120; Segala da lire 57 a 58; Orzo da 65 a 67; Granoturco giallo da 87 a 88; bianco da 86 a 88.

#### L'APERTURA DELLA CACCIA

L'altro giorno ebbe luogo l'apertura della caccia. I precedenti giorni sono stati oggetto da numerose discussioni sui ogni oggetto della vigilia, ritiro di buon ora, per poter nell'indomani presto avviarsi alla ricerca dei primi uccelli. Ed eccoci al giorno tanto sospirato per gli appassionati.

Durante l'intera mattinata, continui sparavano al nostro udito da diverse direzioni. Qualche ora dopo vediamo giungere i primi e più fortunati cacciatori con la preda nelle carniere, trionfanti, entusiasti.

Recapito nei soliti ritrovi e numerazione delle battute. Chi più fortunato, chi meno. Chi con caccia addirittura iperbolica, chi con qualche piccolo beccacino. In complesso però alquanto soddisfatti.

Si susseguivano le graduatorie, le storie, e tutto poi ebbe termine con le cene e col prelibato piatto di «Risotto con le Quaglie».

#### In Pretura

Pretore dott. Emanuele Pipitone — P. M. sig. Cautero. — Canc. Borelli.

#### Remissione di querela

Perché estinta l'azione penale in seguito a remissione di querela, sono entrambi assolti dall'Angelo Fabbro e Maria Turco che l'anno scorso, a Fluminzano, si erano resi colpevoli di diffamazione continuata ai danni del inascellato Antonio Bertelli e della sua signora.

#### L'almanova

#### FUNEBRI CIVILI

(rit.) Largo rimpianto ha prodotto la scomparsa del concittadino sig. Mario Trevisan, commerciante della nostra città. Egli, ossequioso alle sue conyzioni, aveva disposto che gli si rendessero funerali di carattere puramente civile.

Lo accompagnarono all'estrema dimora i parenti, gli amici, le autorità ed i gregari della locale Sezione del P. N. F. e della Delegazione del commercio, nonché numerosi cittadini che dell'Estinto hanno avuto occasione di conoscere le doti di uomo buono, onesto, amico e socievole, ex combattente e fascista.

Alla famiglia, anche da queste colonne, il nostro cordoglio.

#### LA CENTURIA DELLA M. V. S. N.

#### PASSATA IN RIVISTA DAL CONSOLE

Domenica mattina il console cav. Giocchino Petroni, comandante la 63 Legione Tagliamento ha passato in rivista i reparti componenti questa Centuria, che per l'occasione si era ammassata sul campo sportivo fuori porta Cividade.

Ricevuti gli onori il console si intrattene, nel passare la rivista, con ogni singolo componente la Centuria, informandosi di tutto, il che ha prodotto molto compiacimento.

Dopo un fervoroso' d'occasione, la Centuria ha eseguito alcune evoluzioni e poi lo sfilamento.

Il console nel salutare prima di proseguire nel suo giro di ispezione, ha espresso il suo compiacimento per la buona condotta ed efficienza della IV Centuria di Palmanova.

#### Lieve incidente d'auto

Mentre il signor Giovanni Cancellieri da Casarsa, procedeva con la sua automobile per la strada che da Spilimbergo conduce a Casarsa, per evitare, ad una curva pericolosa, di investire un'altra auto che sopraggiungeva a forte velocità, sterzava andando a finire nel fosso laterale.

Il Cancellieri non riportò alcuna ferita. Una signorina che era con lui a bordo della macchina, si ferì leggermente per la rottura di un vetro.

#### Castions di Zoppola

#### Funebri Pagura

(19) Ieri si svolse l'accompagnamento all'ultima dimora del compianto signor Luigi Pagura deceduto a 73 anni dopo una vita tutta dedicata alle cure del suo ufficio (il defunto resse per ben 35 anni il locale Ufficio Postelografico) ed all'amore per la diletta famiglia.

Tutta Castions volle essere presente a tributare le estreme onoranze alla lacrimata Salma, dimostrando così, un'ultima volta, se ve n'era bisogno, di quanto affetto e venerazione il defunto aveva saputo farsi circondare dalla popolazione.

Molte le corone offerte in omaggio da parenti e amici.

Per estrema volontà espressa del defunto, durante i funerali vennero celebrate contemporaneamente tre messe di suffragio.

Alla memoria di Luigi Pagura va vale: ai famigliari condoglianze vivissime.

#### Funebri di un giovinetto

Domenica scorsa nel pomeriggio si celebrarono i funerali solenni del giovanotto Giocchino Populin di Benedetto, deceduto a soli 13 anni dopo lunga e penosa malattia.

All'accompagnamento funebre ha partecipato gran parte della popolazione dimostrando così tutta la sua solidarietà nel dolore dei genitori per la perdita del loro diletto.

Condoglianze alla famiglia.

### Cividale

#### Per la festa del Patrono

Domani giovedì ricorrendo la festa del Patrono della Città, S. Donato, nella nostra Basilica si svolgeranno solenni funzioni religiose, alle quali interverrà S. E. l'Arcivescovo M. Giuseppe Nogara, che alle ore 9 impartirà la Cresima.

All'ingresso di S. E. l'Arcivescovo verrà eseguito «SaScerdos Pontifex» di Monsignore Tomadini.

Dopo la messa il Decano Mons. dott. Valentino Liva, celebrerà la S. Messa, e la cantoria eseguirà la messa a tre voci disugale dal Sacerdote Don Antonio Foraboschi, con quintetto d'archi all'offertorio il motetto «Corpora Sanctorum» di Monsignore Tomadini.

Dopo la Messa per la vie della città si svolgerà la solenne processione con la Reliquia del Santo.

Al Vespere del pomeriggio, verrà eseguito «Dixit» di don Placereani «Confitebor» di E. Bottiglieri «Beata Vizi» L. Perosi, «Landate» D. Thernigon, «Credia di L. Perosi, Inno «Santorum meritis», G. B. Candotti «Magnificat» G. B. Candotti.

Per l'occasione il nostro Decano cav. V. Liva ha pubblicato un manifesto il quale fra l'altro dice:

«La cara e bella solennità avrà il suo maggior splendore dalla presenza del nostro eccellentissimo amato Arcivescovo che verrà a celebrare nella nostra Basilica la S. Messa pontificale.

Alla magnificenza delle sacre cerimonie corrisponderà la bellezza della musica: Messa del M. Don Antonio Foraboschi, motetti, salmi ed inni di Tomadini, Candotti, Perosi e Thernigon.

Chiamati dalla santa fede e dal nostro amore ai forti Martiri, che da mille anni sono onorati ed invocati in Cividale, raccogliamoci tutti intorno al nostro Pastore per le sacre funzioni a offrir loro un nuovo omaggio di preghiere e di benedizioni.

#### Faedis

#### Il campanile... in pericolo di vita

Da parecchi giorni le campane sono mute e sembra di essere a Venerdì Santo. Il motivo di questo silenzio è causato dai lavori di demolizione dei vecchi muri della Chiesa, che erano aderenti al campanile in modo che si aprirono delle nuove spaccature oltre a quelle preesistenti. Per questi motivi venne limitato il suono delle campane dal Rev. Parroco, poi un provvedimento del Podestà che sospese i lavori ed il suono delle campane. Poiché il campanile minaccia di cadere si attendono in Faedis dei tecnici che sapranno giudicare e giudichino se vi è pericolo o meno.

#### Vecchierella atterrata

L'altra sera il ragazzo Mosè Cois di Gio Batta, scorrazzando per le strade, investì la sessantacinquenne Maria Antonutti in Sgualdino, la quale riportò la frattura del femore destro.

Venne prontamente soccorsa dai presenti, indi curata dal medico. Ne avrà per un paio di mesi.

#### Rivignano

#### GARE SPORTIVE E BALLO

Per domenica 24 agosto sono indette grandi feste pro Dopolavoro rivignanesi.

Vi saranno variare gare sportive, e la sera uno di quei balli che Rivignano sa apprezzare con molta cura, e che gli ospiti graditi sempre apprezzano. La festa avrà luogo sul campo sportivo, magnificamente addobbato ed illuminato. Vi sono già molte adesioni da Codroipo, Latisana e da oltre Tagliamento.

## Corriere Giudiziario

### IN PRETURA

Giudice avv. cav. Dianese — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere sig. De Giesis.

#### Le gesta di un energumeno alle Carceri Giudiziarie

Alquanto movimentata, l'udienza di ieri in questa R. Pretura, specialmente per un processo a carico del noto pregiudicato Mario Bagnarioli, anni 21, da San Vito al Tagliamento.

Egli è introdotto nell'aula ammanettato, tra due carabinieri che reggono le estremità della catenella; vi sono parecchi altri carabinieri perché vi sono altri detenuti citati come testi. Assiste un numeroso pubblico.

Malgrado la giovane età questo travolto Bagnarioli ha già subito sedici condanne per reati contro la proprietà e ora ne sta scontando cinque per un cumulo di parecchi anni.

Il giudice contesta al detenuto le imputazioni consistenti in danneggiamento, oltraggio e violenza agli agenti di custodia.

«Avete fatto un bello sganasso là dentro! — osserva il giudice. — Vi siete asserragliato nella cella e con una grossa asse del tavolaccio, munita di grossi chiodi avete sfondato la porta. Poi avete colpito gli agenti entrati nella cella per ridurvi all'impotenza. Dite quello che credete a vostra discolpa.

Il Bagnarioli, che ha un aspetto abbattuto e con grande esaltazione, narra che nel Carcere giudiziario di Udine ove egli è detenuto da circa trenta mesi, tutto (secondo lui) va a rovescio. I detenuti si lagnano perché il pane è ammuffito, perché gli indumenti sono lavati assieme a quelli dei tubercolosi, perché non si ascoltano i reclami, perché si impedisce ai carcerati stessi percorsi e rinchiusi nelle celle di rigore di parlare col Procuratore del Re ecc. Fu perciò che il 2 agosto parecchi detenuti rifiutarono il pane e presero a protestare perché non erano inviati alle Casse di pena.

Dopo questo primo tentativo di ammutinamento, il pane divenne migliore, ma soltanto per qualche giorno. Secondo l'imputato, il movimento di protesta era determinato più che tutto per ottenere il cumulo delle pene e per l'invio al reclusorio. Ammette che il Procuratore del Re fu in carcere ed afferma che per non recare di spiace al direttore giunto da pochi giorni a Udine, i detenuti parlarono al magistrato solo per ottenere d'andarsene da questo Stabilimento senza accennare ad altri reclami.

Non si finirebbe così presto, volendo riferire il lungo e concitato sproloquio del Bagnarioli, il quale è spesso richiamato severamente dal giudice, che osserva giustamente che i detenuti come lui che hanno gravemente offeso la società, hanno letto e visto migliore di tanti galantuomini che soffrono la fame.

«Avete o non avete commesso il danneggiamento?»

«Sì — risponde l'imputato — ma non le violenze e gli oltraggi contro gli agenti di custodia, i quali sono stati loro invece che, penetrati nella cella mi percorsero in modo che fui portato svenuto al letto di sicurezza e solo due giorni dopo mi svegliai tutto indolenzito e con le costole ammaccate.

«Ma se un agente dovette introdursi nella cella protetto da un pagliericcio per scendere i colpi che voi vibravate! L'imputato sostiene che anche altri suoi compagni sono stati percossi.

Il giudice legge i rapporti del medico dott. Pittoni sulle lesioni riportate dagli agenti ad opera del Bagnarioli.

Sono interrogati come testi il capoguardia sono «Corrado» e il direttore cav. Ventura che smentiscono recisamente tutte le affermazioni dell'imputato, il quale organizzava ammutinamenti, e dichiarano che il pane fornito dal Forno municipale è ottimo; un giorno solo era poco cotto e fu restituito. Aggiungono che parecchi detenuti, i quali avevano respinto il pane, dichiararono poi che esso era buono, ma avevano fatto chi sobillati dal Bagnarioli e dagli altri della combriccola, puniti anche questi disciplinatamente. Ammettono che l'energumeno al momento del fatto era in preda a grande eccitazione.

I detenuti Grattani Ceccato e Gardin Fiorello, confermano ciò che dichiara il Bagnarioli, ma sono smentiti da altri detenuti che si sono svenati sul banco degli imputati per altri reati.

Il P. M. dott. Del Piero rievato che i fatti addebitati al Bagnarioli sono pienamente provati, chiede che egli sia condannato a sei mesi di reclusione e 300 lire di multa per il danneggiamento e a due mesi della stessa pena per gli oltraggi e le violenze col beneficio della semiinfermità di mente, constatando dagli atti che l'imputato è un nevropatico spesso in preda ad accessi di squilibrio mentale.

Il difensore avv. Fattorello, con sottigliezza di argomenti, cerca di scagionare il Bagnarioli chiedendo che sia condannato per il solo danneggiamento.

Il giudice condanna il Bagnarioli a seconda le richieste del P. M., avvertendo che verrà applicato il cumulo perché i fatti sono avvenuti in espiazione di pena.

E la fila dei detenuti è ricondotta in carcere sotto buona scorta.

#### Una truffarella

Bessone Emilio è imputato di truffa. Una mattina, addorciato nei pressi della stazione una persona appena giunta col treno, le si avvicinò e le chiese che cosa fosse venuta a fare a Udine. Il sempliciotto, certo Umberto Salvadori da Oderzo disse che era venuto a Udine per ottenere il passaporto. Il Bessone spacciandosi per impiegato dell'Ufficio di emigrazione, si fece consegnare 20 lire assicurando che a mezzogiorno avrebbe portato il nulla osta. Invece non si fece più vedere.

Il danneggiato non si presenta all'udienza.

L'imputato nega di essersi spacciato per impiegato dell'Ufficio di emigrazione. Egli sostiene di essersi limitato a dire che aveva in quell'Ufficio un amico presso cui lo avrebbe raccomandato. Perciò ebbe un compendio di 15 e non di 20 lire. A mezzogiorno non vide più il Salvadori.

Dopo la requisitoria del P. M. dott. Del Piero, il Pretore condanna il Bessone a 2 mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

#### Altri processetti

Paolo Ferrara, un vecchio con una gamba di legno è condannato a 35 giorni di arresto per questa vessatoria.

Difensore avv. Fattorello.

«Ponte Gemma di anni 19 da Mereto di Tomba, imputata di non aver ottenuto alla diffida di non venire a Udine e di contravvenzione al foglio di via, è condannata a 75 giorni di arresto.

#### Echi del furto in Duomo

La notte dal 18 al 19 giugno u. s. fu commesso nel Duomo di Udine un furto con scasso delle cassette delle offerte. Fra le varie persone sospette fermate, vi fu anche certo Pietro Morassi, trovato in possesso di 10 lire in spiccioli e di un biglietto da 50 lire (come ebbe a dichiarare certa Gressani Virginia) non sapendo giustificare la provenienza.

L'imputato afferma che al momento dell'arresto non aveva nemmeno un soldo e che la Gressani vide il denaro, compendio della impegnata di una bicicletta rubata e per cui fu condannato parecchi giorni prima.

La teste Gressani modifica l'esame scritto cercando di scagionare il Morassi.

«Siete dipinto come ozioso e dedito al vino ed al fumo... dice il giudice — Avete la voce del vizioso!»

«Sono stato ferito alla gola in guerra — risponde l'imputato.

Il P. M. chiede un mese di arresto. Il difensore avv. Fattorello sostiene che non sussiste reato perché al momento dell'arresto il Morassi era privo di denaro e d'altra parte egli giustificò la provenienza di quello veduto dalla Gressani. Soggiunge che il padre gli invia spesso denaro e che persone facoltose lo aiutano.

Il giudice condanna il Morassi ad un mese di arresto.

#### Chiusaforte

#### BENEFICENZA

Per onorare la memoria dei propri parenti: cav. Valentino Martina e geom. Elio Martina, S. E. Roberto Rizzi offre lire 100 alla Congregazione di Carità.

Per lo stesso scopo le sigg. Rosa Pizzi e figlia offrono lire 50 al locale Patronato scolastico.

In sostituzione di fiori per la morte del geometra Elio Martina, sono state fatte alla Congregazione di Carità le seguenti donazioni:

Un gruppo di amici di Udine L. 110; colonn. Mombellardo, Nastro Azzurro e Capo Gruppo Ufficiali in Congedo d'Italia 20; comm. Bonini, dottor Piero R. Gaspero Rizzi 20; ciascuno; Meni Di Tomo 15; Pia e Arturo Marcuzzi, Martinelli Umberto, Cornelia Castelan e fam., geom. Galizia Floriano, Edoardo Samoncini, Martina Luigi, Pesamosca Emma, Pesamosca Giulio, Mario Rizzi, Egidio Secco L. 10; cennuro; Famiglia Amatori, Marsciallo RR. CC. Bartolotti Vittorio, Businello Giovanni 5 ciascuno.

Per lo stesso scopo all'O. N. B.: Meni Di Tomo L. 10; Pesamosca Giulio 10. All'Asilo Infantile Emma Martinolich 20. Anna Cornus ved. Verolinacchi 10.

## AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE D'INIZIO

CERCASI signorina alta bella figura per mannequin. Ida Pasquotti Fabris.

### FITTI

CERCASI villetta 7 ambienti confort moderno preferibile fuori Porta Gemona. Offerte Profumeria Longega, Udine.

AFFITTASI villa 9 ambienti mitissimo prezzo anno anticipato. Rivolgersi Ragazzoni, Udine.

AFFITTASI subito grande negozio con due grandi vetrine. Punto centralissimo. Rivolgersi via V. Veneto 28, Udine.

AFFITTANSI due appartamenti signorili. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto I, 27.

APPARTAMENTO centrale 6-7 stanze, primo piano, cercasi subito. Offerte Frisacco Tel. 3-89, Udine.

### COMMERCIALI

CAUSA trasloco vendo mobili modernissimi. Rivolgersi Agosti Mario, Voipe 39.

CAUSA trasloco vera occasione vendita pianoforte marca, fonografo a mobile 40 dischi diversi, mobili ed attrezzi. Rivolgersi via Brienari 10, Udine.

CERCO 10.000 garantiti terreno. Scrivere Casseta 63 Unione Pubblicità, Udine.

OGGETTI artistici prestati usati a basso conto vendita. Cambialute Eltero Udine.

VENDONSI telai altissimi varie 20, 120, 140, 160 rigati quadrati spessori opulenti ritoccati. Cotofinco Casati Via Carliarthor, Monza.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO Tribuna Dem. del Bianco e Punita - Udine